

Scheda intervista generica su Novara nel periodo '40/'45

Scheda anagrafica intervistata:

Nome e cognome: Estella Lavatelli

Luogo e data di nascita: Novara, 12/11/1928

Residenza: Novara

Contenuto intervista:

Dati generali: il periodo della guerra coincide con la sua adolescenza (dai 12 ai 17 anni); frequentava il liceo scientifico A. Antonelli.

Inizio della guerra: seppe dell'entrata in guerra da parte dell'Italia attraverso la radio.

Esperienze personali di guerra: era iscritta al Fronte della Gioventù (movimento dei giovani di sinistra).

Notizie su parenti e conoscenti:

- un conoscente (Walter Contardi) inizialmente partecipò alla guerra dalla parte dei partigiani, poi per paura di essere giustiziato passò dalla parte dei fascisti, fu catturato alla fine della guerra e fu giustiziato a 19 anni;

- gli amici della sua compagnia più grandi di età nel '44 erano in montagna nelle file partigiane;

- due sue amiche (Noemi Moretto e Luciana Matli) erano staffette partigiane in Val d'Ossola

25 luglio 1943: era in vacanza in montagna e sua nonna le aveva comunicato che Mussolini era stato depresso. La sua prima reazione fu di stupore mentre i suoi familiari erano sorpresi e allo stesso tempo contenti.

8 settembre 1943: era in vacanza in montagna e la strada principale del paese era completamente piena di soldati vestiti in modo buffo (uno era addirittura in frac) con abiti prestati dagli abitanti.

I tedeschi a Novara: erano pochi, concentrati soprattutto nella zona del "boschetto"; incutevano timore; intorno alla sua casa (Via Dolores Bello) presidiavano sempre armati; si avvertiva l'ostilità reciproca.

I bombardamenti: durante gli allarmi si scendeva nei rifugi.

Episodi significativi: gli episodi ai quali ha assistito in prima persona che l'hanno maggiormente colpita sono:

- le vittime di piazza Cavour;

- il giorno in cui un suo amico fu schiaffeggiato al funerale di un fascista per non aver fatto il saluto romano.

Esperienze personali e/o altri ricordi scolastici: la vita scolastica scorreva tranquilla; il preside della sua scuola era antifascista, così come lo erano i professori; talvolta gli alunni sorteggiati erano costretti ad assistere a manifestazioni fasciste; c'erano tutte le scuole tradizionali (ma il liceo scientifico arrivava solo alla terza poiché era nato da poco); nessuno dei suoi insegnanti era ebreo, ma in compenso una sua compagna (Adriana Muggia) era ebrea; non fu allontanata dalla scuola nonostante le leggi razziali del '38; in seguito si trasferì a Livorno e si sposò; a scuola si parlava della guerra solo fra compagni di classe, in un clima di attesa e speranza che essa finisse presto; non ha conservato i libri di testo di quel periodo.

Esperienze personali e/o altri ricordi di lavoro: le fabbriche presenti in città erano la Pavesi, la Falconi, la Montecatini, la Rivoira, la Wild e la Rotondi.

Data e luogo: 30/7/2005, Marina di Donoratico(LI)

Fonti:

Documentazione raccolta: non è possibile allegare all'intervista delle fotografie dell'epoca poiché il padre della signora Lavatelli in passato le ha donate tutte all'Istituto Storico della Resistenza, poiché

era un fotoreporter.

Dati generali:

Allieva: Marta Veronica

Classe: 2D, Liceo Classico "Carlo Alberto", Novara

Docente referente: Anna Maria Brustia